

Codice A1618A

D.D. 9 maggio 2023, n. 317

**Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione a variante lavori in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico - Richiedente: Società Gaja s.s.a. (P.IVA omissis). - Località: Trezzo Tinella (CN)**



**ATTO DD 317/A1618A/2023**

**DEL 09/05/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione a variante lavori in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico - Richiedente: Società Gaja s.s.a. (P.IVA *omissis*). - Località: Trezzo Tinella (CN)

**1. PREMESSO CHE:**

- in data 26/01/2023 (ns. prot. n. 11266), è pervenuto dallo Sportello Unico dell'Edilizia del comune di Trezzo Tinella la richiesta di variante a quanto già autorizzato con parere prot. n. 1419/A1816A del 13/01/2021 (Allegato A);

- il parere prot. n. 1419/A1816A del 13/01/2021 autorizzava la Società Gaja s.s.a. (P.IVA *omissis*), con sede legale in Barbaresco (CN), via Torino n. 18, alla realizzazione di una nuova cantina e a sistemazioni esterne su aree non boscate, in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti a catasto al F. 12, particelle 124, 125, 126, 194, 195, 196, 197, 371, nel comune di Trezzo Tinella, su una superficie pari a 46.450 m<sup>2</sup>, con scavi e riporti pari a 137.424,33 m<sup>3</sup>;

- il progetto in variante prevede diversi interventi, tra cui la realizzazione di un bacino di raccolta in fossa, alcune sistemazione del versante e la realizzazione di una rete di regimazione delle acque superficiali, oltre che ad interventi minori; gli interventi in esame rientrano nella superficie già autorizzata di 46.450 m<sup>2</sup> e comportano la movimentazione di volumi complessivi (comprensivi di scavo e riporto) di 17.600 m<sup>3</sup>;

- in seguito ad istruttoria congiunta dei funzionari tecnici del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B) e del Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A), è emerso che i volumi complessivi di scavo e riporto sono pari a 19.794 m<sup>3</sup>;

- le particelle coinvolte dall'intervento hanno subito una modifica tra il progetto inizialmente autorizzato e lo stato attuale, in seguito a frazionamento lungo tra la strada provinciale adiacente alle superfici oggetto di intervento; le particelle coinvolte, censite al catasto del comune di Trezzo Tinella, foglio 12, risultano essere: 119, 120, 121, 124, 125, 126, 191, 194, 196, 198, 199, 315, 316,

351, 352, 353, 355, 359, 364, 367, 369, 372, 373, 375, 377, 380, 381, 383, 384;

2. CONSIDERATO CHE l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 23/2015 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

3. RICHIAMATA la nota prot. n. 40023 del 20/03/2023 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

4. VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota in data 20/04/2023 prot. n. 58189, allegato alla presente per farne parte integrante sostanziale (Allegato B);

5. DATO ATTO CHE in esito all'istruttoria non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

6. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

7. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;

*determina*

A. DI APPROVARE le premesse e gli allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

B. DI AUTORIZZARE, ai sensi della L.R. n. 45/1989, la Società Gaja s.s.a. (P.IVA *omissis*), con sede legale in Barbaresco (CN), via Torino n. 18, alla realizzazione della variante del progetto precedentemente autorizzato con parere prot. n. 1419/A1816A del 13/01/2021 sui terreni censiti a catasto al F. 12, particelle 119, 120, 121, 124, 125, 126, 191, 194, 196, 198, 199, 315, 316, 351, 352, 353, 355, 359, 364, 367, 369, 372, 373, 375, 377, 380, 381, 383, 384, nel comune di Trezzo Tinella;

C. DI FAR SALVO quanto già autorizzato, ove non in contrasto con il presente atto, richiamando in allegato il precedente provvedimento autorizzativo parere prot. n. 1419/A1816A del 13/01/2021 (Allegato A), quale parte integrante del presente;

D. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

- non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

- è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato (ns. prot. n. 11266 del 26/01/2023) e delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato B al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

- conferma la validità di 48 mesi della precedente autorizzazione (parere prot. n. 1419/A1816A del 13/01/2021); i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

- può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e della presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

E. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

- è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento e delle opere connesse, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

- è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs 152/06, qualora applicabili;

- in caso di qualsiasi modificazione al progetto definitivo approvato dovrà comunicarlo alla Regione Piemonte tramite apposita domanda ed ottenere la preventiva autorizzazione qualora intenda effettuare la modifica sostanziale delle opere, che comporti variazioni qualitative e/o quantitative al progetto approvato;

- dovrà comunicare la data di fine lavori entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

F. DI TRASMETTERE il presente provvedimento tutti gli Enti e le Autorità interessati.

G. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

H. DI DARE ATTO che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE  
(A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data

Protocollo (\*) /A1816A

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 287/2020C

(\*) Riportato nel corpo del messaggio PEC

Spett.le S.U.A.P.  
Comune di Trezzo Tinella  
Pec: trezzo.tinella@cert.ruparpiemonte.it

Oggetto: L.R. 09/08/1989, n. 45 e s.m.i. – L.R. 10/02/2009, n. 4 s.m.i.  
Richiesta autorizzazione per la realizzazione di una nuova cantina e sistemazioni esterne, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Trezzo Tinella, località Cascina Langa  
Proponente: Società Gaja s.s.a.  
Autorizzazione

In data 04/08/2020, prot. n° 38133, è pervenuta istanza dal SUAP del Comune di Trezzo Tinella, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della LR n° 45/1989 per la realizzazione di una rimessa interrata e sistemazioni esterne, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Trezzo Tinella, località Cascina Langa, presentata dalla Società Gaja s.s.a., nella persona del suo legale rappresentante, Sig.ra Gaja Gaia Lorenza.

Si è preso atto che è stato effettuato il versamento dei diritti di istruttoria pari ad € 1.008,00, come attestano i documenti al repertorio di questo Settore con prot. n° 1224 del 12/01/2021.

All'istanza risultano allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ Domanda su modello regionale;
- ✓ Relazione tecnica;
- ✓ Relazione geologico – geotecnica;
- ✓ Progetto definitivo;
- ✓ Documentazione fotografica.

A seguito del sopralluogo congiunto effettuato con il Geologo professionista incaricato in data 16/12/2020, sono risultate necessarie alcune modifiche ed integrazioni agli elaborati progettuali che sono pervenute al settore scrivente in data 24/12/2020, prot. n. 64353.

In sintesi, a seguito dell'istruttoria svolta dal funzionario incaricato, Dott. Geol. Antonio Pagliero, dell'esame della documentazione inviata, si ritiene che i lavori per la realizzazione di una nuova cantina e sistemazioni esterne, in Comune di Trezzo Tinella, località Cascina Langa, così come descritti dal progetto in esame, siano ammissibili e che le movimentazioni di terreno previste non possano ragionevolmente compromettere in modo significativo l'attuale assetto idrogeologico

dell'area. I lavori in oggetto comportano la modificazione/trasformazione di una superficie di terreno pari a 46.450 m<sup>2</sup>, tutti non boscati, con scavi e riporti per 137.424,33 m<sup>3</sup>.

Si rammenta che l'istruttoria svolta, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45, i titolari dell'autorizzazione, in quanto soggetti privati, singoli od associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a € 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a € 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate. In tal caso, essendo la superficie totale trasformata/modificata di 4,6450 Ha, l'ammontare della cauzione corrisponde all'importo di € 9.290.

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, gli interventi oggetto della presente istruttoria, comportano inoltre l'obbligo per i titolari dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento di terreni propri, o comunque disponibili, per una superficie eguale alla superficie modificata o trasformata, essendo realizzati su superfici non boscate, e in ogni caso mai inferiore a mille metri quadrati. In alternativa al rimboschimento e' ammesso il versamento su apposito capitolo del bilancio regionale del corrispettivo, maggiorato del 20%, il cui ammontare viene determinato sulla base del costo unitario stabilito periodicamente con decreto del Presidente della Giunta Regionale e risulta attualmente di di 0,2169 €/mq. Pertanto l'ammontare complessivo del corrispettivo da versare per gli interventi in oggetto risulta essere di:  
 $€ 0,2169 * 46.450 \text{ mq} = € 10.075.$

Conclusa l'istruttoria di rito, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso;

### **IL DIRIGENTE**

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la LR n° 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2018, n° 3/AMB;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs n° 34/2018;
- visto l'art. 19 della LR n° 4/2009;

## AUTORIZZA

ai sensi della L.R. 45/1989 s.m.i., esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, la Società Gaja s.s.a., nella persona del suo legale rappresentante, Sig.ra Gaja Gaia Lorenza, ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto in oggetto, in comune di Trezzo Tinella, località Cascina Langa, per una superficie totale stimata in 46.450 m<sup>2</sup> e volumi di movimento terra stimati in 137.424,33 m<sup>3</sup>, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di Trezzo Tinella (CN) al foglio n. 12, parte dei mappali n. 124, 125, 126, 194, 195, 196, 197, 317, a condizione che i lavori vengano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nelle relazioni geologiche di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
2. dovrà essere incaricato della direzione lavori un professionista esperto nella stabilità dei pendii per valutare correttamente in fase esecutiva, la congruità delle soluzioni progettuali indicate con assetto geologico del sottosuolo;
3. eventuali varianti ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzate;
4. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato, e il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili;
5. sia durante i lavori, che al termine dei medesimi, dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali. Tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in un adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
6. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/2018. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
7. il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;
8. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Alba dovranno pervenire ad inizio lavori la "Comunicazione di inizio lavori" ed a conclusione degli stessi una "Relazione di fine lavori" nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
9. i lavori dovranno essere eseguiti entro 48 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45, i titolari dell'autorizzazione, in quanto soggetti privati, singoli od associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale di € 9.290, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate.

Il versamento del deposito cauzionale potrà essere effettuato con le seguenti modalità indicando nella causale il riferimento alla L.R.45/89, gli estremi dell'autorizzazione, il Comune e il proponente:

- tramite una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Unicredit Banca, Via Bellezia 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte";
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a "Tesoreria Regione Piemonte" – codice IBAN IT 91 S 02008 01033 000040777516.

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, in alternativa al rimboschimento i titolari dell'autorizzazione hanno scelto di avvalersi della possibilità di versare su apposito capitolo del bilancio regionale il corrispettivo, maggiorato del 20%, che per gli interventi in oggetto risulta essere di € 10.075.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità indicando nella causale il riferimento alla L.R. 45/89, gli estremi dell'autorizzazione, il Comune e il proponente:

- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Unicredit Banca, Via Bellezia 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte";
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a "Tesoreria Regione Piemonte" – codice IBAN IT 91 S 02008 01033 000040777516.

Le ricevute dei versamenti sopra citati dovranno essere inviate al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, prima dell'inizio dei lavori.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti. E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Si resta in attesa del Provvedimento finale, che dovrà essere inviato anche al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo e al Comando Stazione di Alba, per gli adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Arch. Graziano VOLPE

(Firmato digitalmente)



**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica**  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo

[tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it)  
[tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it)

Data (\*)

Protocollo (\*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 287/2020C

(\*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio  
Settore tecnico Piemonte Sud  
PEC: [tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto: RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB; Richiesta di autorizzazione per lavori in variante al PDC n° 4/2020 del 13/01/2021 per la realizzazione di una nuova cantina di vinificazione in comune di Trezzo Tinella (Cn), in località Cascina Langa  
Richiedente: Società Gaja s.s.a.  
Parere geologico tecnico

In data 20/03/2023, prot. n 12328, è pervenuta dal Settore tecnico Piemonte sud l'istanza della Società Gaja s.s.a., tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n° 45/1989 per lavori in variante al PDC n° 4/2020 del 13/01/2021 per la realizzazione di una nuova cantina di vinificazione in comune di Trezzo Tinella (Cn), in località Cascina Langa, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazione tecnica;
- ✓ relazione geologico – geotecnica a firma del geol. Giuseppe Galliano;
- ✓ tavole grafiche di progetto.

Dalla documentazione inviata risulta che le modifiche al progetto già autorizzato e oggetto della presente variante consistono nei seguenti interventi:

1. realizzazione canale della CO2 (intervento 1 negli elaborati);
2. fondazioni ingresso tunnel (intervento 2 negli elaborati);
3. riposizionamento dell'impianto di fitodepurazione (intervento 3 negli elaborati);
4. alcune sistemazioni del versante e realizzazione rete regimazione acque superficiali (interventi 4 negli elaborati);
5. realizzazione di bacino di raccolta in fossa (intervento 5 negli elaborati);
6. realizzazione di pesa (intervento 6 negli elaborati).

Dall'esame della relazione geologica e della relazione tecnica risulta che gli interventi in esame sono compresi all'interno della superficie già autorizzata di 46.450 mq e comportano la movimentazione di volumi complessivi in variante (comprensivi di scavo e riporto) di 19.794 mc, suddivisi nei seguenti interventi:

- per la realizzazione del canale della CO2 (intervento 1 negli elaborati) il terreno di risulta è quantificato in 922 mc, di cui 156 mc da utilizzare per il rinterro, mentre la parte eccedente verrà utilizzata per il rinterro della costruzione e la sistemazione del versante con modesti raccordi del terreno già in posto;
- per il punto 2 si prevede uno sterro e relativo riporto di mc 175;
- per il punto 3 si prevede 450 mc di sterro e altrettanti di riporto da distribuire lungo il perimetro delle vasche di depurazione;



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*[tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it)  
[tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it)*

- per il punto 5, relativo alla realizzazione del piccolo bacino di accumulo delle acque superficiali, si prevede uno scavo di 8.350 mc. Il materiale di risulta verrà utilizzato per il rimodellamento del pendio a valle della cantina, a favore della riduzione delle pendenze complessive, dove già trovano collocazione i terreni provenienti dagli scavi della struttura.

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati, sulla base della documentazione progettuale e del sopralluogo effettuato in data 13/04/2023, si ritiene che gli interventi previsti siano compatibili e in parte migliorativi dell'attuale assetto idrogeologico, pertanto si ritiene che l'intervento non rechi pregiudizio per la stabilità dei pendii e che sia compatibile e migliorativo delle condizioni di equilibrio geologico e idraulico.

Si rammenta che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole, per quanto di competenza ai sensi della Lr 45/1989, ad effettuare modificazione e o trasformazione del suolo finalizzata alla realizzazione di lavori in oggetto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici da parte della Società Gaia s.s.a. su una superficie già autorizzata di 46.450 mq e movimenti terra in variante (sommando scavi, riporti) pari a mc 19.794, sui terreni catastalmente individuati al N.C.T. Comune di Trezzo Tinella (Cn) al foglio n. 12, mappali vari, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

1. *dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
2. *eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
3. *dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*
4. *i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
5. *in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;*
6. *le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;*
7. *le operazioni di riporto dovranno essere effettuate per strati successivi adeguatamente livellati e compattati.*

Restando in attesa del provvedimento finale ed a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. Bruno IFRIGERIO

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

*Referenti  
Geol. L. Salsotto  
Geol. A. Pagliero  
CORSO KENNEDY, 7 BIS - 12100 CUNEO TEL. 0171321911*